

SEDE UIL L'incontro dei carabinieri per aiutare gli anziani a difendersi dalle truffe. In sala 50 persone. Tra le vittime anche un sindacalista

‘Metta i gioielli nel frigo’: ecco i nuovi raggiri

Il truffatore è un mestiere e chi lo fa diventa un artista capace di imbrogliare giovani e anziani, in particolare quest'ultimi facendo leva sulla buona fede e sui sentimenti familiari". Ne ha parlato senza mezzi termini il capitano Fabio Di Benedetto comandante della compagnia carabinieri di Cesena in un incontro dal titolo "Truffe agli anziani, come difendersi", tenutosi ieri, organizzato da Uil-Pensionati e da Adà (Associazione Diritti degli Anziani) e seguito da una cinquantina di persone. "E' accaduto - ha detto il comandante dei carabinieri - che tre falsi dipendenti dell'Enel, peraltro con un forte accento straniero, si siano fatti aprire da una signora anziana con la scusa di controllare l'impianto elettrico. Una volta in casa hanno detto che tutti gli oggetti d'oro e anche d'argento si dovevano mettere dentro il frigorifero sennò i rilevamenti sarebbero risultati falsi. La morale è stata che la signora è stata derubata da circa duemila euro di oggetti preziosi". Un altro caso curioso, è quello illustrato da un sindacalista 50enne badato fuori dalla sede di lavoro. E' stato poi avvicinato

da un finto conoscente di Roma che cercava solo di rifilargli della merce di dubbia provenienza. Spesso molti anziani pensando di aver fatto la figura dello stupido non denunciano il furto oppure lo fanno in ritardo. "Il truffatore - continua di Benedetto - riesce ad adattarsi al truffato e imbrogliarlo con grande facilità. Denunciare subito una truffa non vuol dire fare la figura dello sprovveduto, ma ci aiuta nelle indagini volte a catturare i malviventi. E' vero che non c'è l'arresto, tuttavia vengono schedati e gli stessi giudici hanno poi la mano pesante, sempre rispetto alla legge, nelle condanne". Essi fanno leva, spesso, sugli affetti familiari o si spacciano per carabinieri o poliziotti oppure per funzionari di banca, o avvocati. Ecco quindi le false telefonate di rappresentati delle forze dell'ordine che parlano di un figlio nei guai, oppure i falsi poliziotti o carabinieri in borghese che vogliono entrare in casa per fantomatici controlli, dipendenti bancari che chiedono di vedere se c'è denaro falso in casa o sedicenti avvocati che sostengono che il malcapitato ha avuto una grossa eredità. "A queste

Corriere di Romagna
28 Ottobre 2016



"Truffe agli anziani, come difendersi" Incontro con i carabinieri, Uil-Pensionati e Adà

persone - continua il capitano - non bisogna mai aprire la porta, ma telefonare a un parente o a un vicino, oppure chiamare il 112 operativo 'h24'. Quando si è fuori casa fare attenzione agli sconosciuti che ci contattano parlando, magari, dei nostri figli oppure, quasi per sbaglio, ci gettano dei liquidi sugli abiti

e con la scusa di pulirci ci mettono le mani addosso". "Non temete di farli aspettare o di respingerli, qualora foste vittime di questi fatti e cercate di allontanarvi velocemente in mezzo alla gente oppure telefonate subito al nostro centralino, l'intervento sarà immediato".

Piero Pasini